



POR CAMPANIA FSE 2014/2020

APPENDICE MANUALE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE E CONTROLLO PER LE MISURE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.



Sommario

INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
<i>Principali Atti Normativi del Governo Nazionale.....</i>	<i>3</i>
<i>Principali Atti amministrativi della Regione Campania</i>	<i>5</i>
<i>Principali modifiche ai regolamenti comunitari e indicazioni operative</i>	<i>6</i>
1. PREMESSE.....	7
2. DISPOSIZIONI EMERGENZIALI PER IL PROSEGUIMENTO DELLE OPERAZIONI FSE	8
3. ATTIVITA' FORMATIVE- PROSEGUIMENTO DELLE OPERAZIONI FSE CON MODALITA' FAD/E-LEARNING NEL PERIODO DI EMERGENZA COVID-19	9
4. CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO NELLA FASE EMERGENZIALE	12
<i>4.1 Indicazioni generali in materia di semplificazione</i>	<i>12</i>
<i>4.2 Controlli Sulle Operazioni Del Piano Socio Economico Regionale</i>	<i>12</i>
5. DISPOSIZIONI OPERATIVE IN TEMA DI CONTROLLI IN LOCO DI PRIMO LIVELLO.....	13



INQUADRAMENTO NORMATIVO

Principali Atti Normativi del Governo Nazionale

DL 23 febbraio 2020, n. 6 *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

DPCM contenente le disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

DPCM 25 febbraio 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

Direttiva 1/2020 del 25 febbraio 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione - Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n. 6 del 2020.*

DPCM 1 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9 *Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

DPCM 4 marzo 2020 *Misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus.*

DPCM 8 marzo 2020 *Ulteriori misure attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale.*

DPCM 9 marzo 2020 che estende le misure di cui all'art. 1 del DPCM 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale e *prevedendo la sospensione delle attività didattiche in tutte le scuole del Paese la frequenza delle attività di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, ferma restando la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza ad esclusione dei corsi per i medici in formazione specialistica e dei corsi di formazione specifica in medicina generale, nonché delle attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie.* Tali disposizioni producono hanno effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020.

DPCM 11 marzo 2020 che *dispone la chiusura di tutte le attività commerciali, di vendita al dettaglio, ad eccezione dei negozi di generi alimentari, di prima necessità, delle farmacie e delle parafarmacie.* Le disposizioni hanno effetto dal 12 marzo 2020 e sono efficaci fino al 25 marzo 2020, determinando la cessazione degli effetti, ove incompatibili, delle misure di cui al DPCM 8 marzo 2020 e DPCM 9 marzo 2020.

Decreto-Legge Cura Italia 17 marzo 2020, n. 18 *Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*



Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 che adotta *nuove restrizioni in tutta Italia, che hanno validità fino al 25 marzo, per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19.*

Ordinanza congiunta del Ministero della Salute e del Ministero dell'Interno del 22 marzo 2020 *Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, che vieta a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute.*

DPCM 22 marzo 2020 recante *nuove per il contenimento del contagio su tutto il territorio nazionale e che prevede la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche, salvaguardando l'apertura di alimentari, farmacie, negozi di generi di prima necessità e i servizi essenziali.*

Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 che introduce *misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

DPCM 1 aprile 2020, in attuazione del DL 19/2020, che *proroga al 13 aprile 2020 l'efficacia delle disposizioni dei DPCM dell'8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ancora efficaci alla data del 3 aprile.*

DPCM 10 aprile 2020 che proroga le misure restrittive fino al 3 maggio 2020.

DPCM 26 aprile 2020 di avvio della c.d. "Fase 2" di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 maggio 2020 *"Modifica degli allegati 1, 2 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020."*

Decreto Legge del 16 maggio 2020 n. 33, recante *"Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*.

DPCM del 17 maggio 2020 *Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

DPCM del 18 maggio 2020, contenente modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: *«Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».*

DL del 19 maggio 2020, n. 34: *«Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19».*



Principali Atti amministrativi della Regione Campania

DGRC n. 144 del 17 marzo 2020 «*Ulteriori misure a favore delle imprese connesse all'attuale gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*».

DGRC n. 170 del 7 aprile 2020 «*Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania: approvazione*».

DGRC n. 171 del 7 aprile 2020 «*Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania*».

DGRC n. 196 del 21 aprile 2020 «*Piano per l'emergenza socio - economica della regione Campania: programmazione risorse fondi strutturali*».

DD n. 37 del 23/03/2020 della Direzione Generale 5001 «*Provvedimenti COVID19". Disposizioni attuative DGR n. 144/2020*».

DD n. 290 del 07/04/2020 della Direzione Generale 5011 «*Misure urgenti a salvaguardia degli obiettivi inerenti i programmi strutturali, comunitari, nazionali e regionali di competenza della direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili*».

DD n. 423 del 04/05/2020 della Direzione Generale 5011 «*Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Misure urgenti a supporto dei percorsi e delle attività formative e di inserimento socio-lavorativo*».

DD n. 556 del 01/06/2020 della Direzione Generale 5011 «*Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Misure urgenti a supporto dei percorsi e delle attività formative e di inserimento socio-lavorativo - ulteriori indicazioni tecniche e adeguamenti delle note operative*».

Circolare prot. 0173620 del 26 marzo 2020 della Direzione Generale 5005 «*Provvedimenti COVID. Disposizioni attuative della DGR n. 144/2020. Comunicazioni ai beneficiari*».

Circolare prot. PG/2020/0180311 del 02 aprile 2020 della Direzione Generale 5001 «*Disposizioni attuative DD n. 37 del 24/03/2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica*».

Circolare prot. PG/2020/0176772 del 30 marzo 2020 della Direzione Generale 5010 «*Misure connesse all'attuale gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso Pubblico "Borse di Ricerca volte al sostegno di ricercatori per la promozione di processi di Open Innovation negli Ambiti Tecnologici prioritari della Ris 3 - Asse III - Obiettivo Specifico 14 - DD n.80 del 31/05/2016 – Ammissione a finanziamento DD n.138 del 06/09/2016 – Adempimenti in attuazione al Decreto n.37 del 23/03/2020*».

Circolare prot. PG/2020/0176785 del 30 marzo 2020 della Direzione Generale 5010 «*Misure connesse all'attuale gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso Pubblico per Il finanziamento di Percorsi di Formazione volti all'orientamento alle professioni - Asse III - Obiettivo Specifico 14 - DD n.8 del 23/01/2017 – Ammissione a finanziamento DD n.2 del 23/05/2017 – Adempimenti in attuazione al Decreto n.37 del 23/03/2020*».

Circolare prot. PG/2020/0179699 del 01 aprile 2020 della U.S. 6009 «*Disposizioni attuative DD n. 37 del 24/03/2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica*».



Principali modifiche ai regolamenti comunitari e indicazioni operative

Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).

Regolamento (ue) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

Circolare ANPAL prot. 3568 del 06 marzo 2020 Progetti formativi Fse - formazione a distanza.

Circolare ANPAL prot. 3616 del 10 marzo 2020 Progetti formativi Fse - formazione a distanza.

Nota ARES (2020) 1641010 del 18 marzo 2020 – Emergenza Covid. Indicazioni alle Autorità di Audit in materia di controlli

.



1. PREMESSE

La diffusione dell'epidemia "COVID-19", nei primi mesi del 2020, ha determinato l'adozione di numerosi interventi ministeriali e governativi finalizzati a mettere in campo le necessarie misure di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria che, di volta in volta, hanno interessato differenti campi di attività.

Nel dare seguito alle disposizioni emergenziali nazionali e agli interventi legati all'efficacia delle misure di contenimento del virus, a partire dal mese di marzo 2020, la Giunta regionale della Campania ha adottato una serie di disposizioni atte a regolamentare i meccanismi di funzionamento delle proprie strutture amministrative e a disciplinare le idonee modalità di lavoro per il personale interno, prevedendo, in linea con le disposizioni ministeriali, che ai rapporti di lavoro subordinato venissero temporaneamente applicate modalità di lavoro a distanza (cd. "lavoro agile" o "smart working"), al fine di evitare la sospensione delle attività lavorative. In base agli atti adottati dalle varie Direzioni Generali, sono state, altresì, impartite puntuali disposizioni ai beneficiari degli interventi finanziati dal POR Campania FSE 2014/2020, in coerenza con le disposizioni adottate con Deliberazione della Giunta regionale n. 144/2020 e con le indicazioni formulate dagli organismi nazionali e comunitari.

In particolare, per consentire la continuità degli interventi finanziati FSE, tutte le Direzioni Generali impegnate nell'attuazione del Programma hanno dato nuove disposizioni che, in alcuni casi, hanno derogato al Sistema di Gestione e Controllo del PO, allo scopo di ridefinire temporaneamente le "regole" di svolgimento e delle operazioni FSE con modalità, ove possibile, **a distanza**.

Anche le attività di controllo di primo livello hanno subito un rallentamento e una riorganizzazione, a causa dello svolgimento in modalità agile delle attività lavorative, vista l'impossibilità di effettuare le visite in loco.

Anche i beneficiari dei finanziamenti hanno riscontrato le medesime difficoltà che hanno condizionato il normale svolgimento delle attività il rispetto degli obblighi previsti negli atti di concessione per consentire lo svolgimento dei controlli in tempi brevi e secondo le procedure in uso al POR Campania FSE.

D'altro canto, il quadro normativo europeo per l'attuazione dei programmi dei fondi SIE, anche nelle attuali circostanze eccezionali, è rimasto pienamente applicabile e non sono state introdotte deroghe alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di controlli o proroghe allo svolgimento dei medesimi che dovranno, in ogni caso, essere completati entro la presentazione del pacchetto dei conti 2021, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 138 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In tale contesto, si è reso necessario prevedere delle nuove modalità organizzative delle attività di gestione e controllo degli interventi del POR FSE, tali da garantire il corretto proseguimento delle attività, nel rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti, nonché delle misure di distanziamento sociale, necessarie per salvaguardare la salute dei soggetti coinvolti nelle suddette attività e per limitare la diffusione dell'epidemia.

Il presente documento ha lo scopo, quindi, di descrivere le iniziative finanziate e attuate dal FSE e le connesse procedure di gestione e controllo in conseguenza del periodo emergenziale, in coerenza con le disposizioni nazionali, con le indicazioni della Commissione Europea e con tutti gli atti assunti dall'Amministrazione regionale per garantire il proseguimento delle attività progettuali e del Programma FSE in generale.



L'autorità di gestione si riserva di apportare eventuali modifiche al fine di recepire ulteriori indirizzi a cura dell'ANPAL, oltre che in ragione della definizione del quadro degli interventi finanziati dal POR FSE all'esito delle procedure di riprogrammazione.

2. DISPOSIZIONI EMERGENZIALI PER IL PROSEGUIMENTO DELLE OPERAZIONI FSE

Con Deliberazione n. 144 del 17 marzo 2020, la Giunta Regionale ha adottato una serie di misure di semplificazione dei procedimenti amministrativi in favore delle imprese nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Con la medesima deliberazione, in considerazione delle limitazioni vigenti per l'emergenza sanitaria, è stato demandato, inoltre, all'Autorità di Gestione di disporre una generale sospensione ovvero una proroga dei termini temporali di attuazione di tutti i procedimenti amministrativi in essere. In coerenza con i sopracitati indirizzi giuntali, l'Autorità di Gestione FSE ha dettato specifiche disposizioni per dare esecuzione alle linee di indirizzo regionali di cui alla citata Deliberazione n. 144 del 17 marzo 2020, in relazione agli interventi a valere sul programma FSE 2014-2020 con il Decreto Dirigenziale n. 37 del 23/03/2020, cui si rinvia.

In particolare, si è dato mandato ai ROS di adottare:

- procedure semplificate di liquidazione per favorire il pagamento di certificati di pagamento, a richiesta degli aventi titolo, per gli importi maturati al momento della domanda, in deroga alle eventuali previsioni di limiti di importo contenuti nei decreti di ammissione a finanziamento e/o negli atti convenzionali, in vigenza del periodo emergenziale, allo scopo di supportare tutti gli operatori economici;
- procedure di liquidazione semplificate nei confronti di soggetti che non hanno presentato SAL Finali di spesa e compatibilmente con le disponibilità di cassa, tali da consentire pagamenti fino ad un massimo dell'80 per cento di quanto richiesto, fatte salve, in ogni caso, le verifiche previste per legge in materia di regolarità contributiva e di antimafia e previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa all'uopo prevista, rinviando a fasi successive eventuali ulteriori controlli e analisi documentali richiesti dalle regole di funzionamento delle specifiche fonti finanziarie;
- provvedimenti volti ad estendere tali procedure di semplificazione, nel periodo emergenziale agli enti e società strumentali regionali, beneficiari di risorse del FSE direttamente e/o per il tramite della Regione Campania, affinché possano adottare analoghe procedure di semplificazione dei pagamenti, anche in deroga a quanto definito nei decreti di ammissione a finanziamento, fatte salve in ogni caso le verifiche previste per legge in materia di regolarità contributiva e di antimafia e previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa all'uopo prevista;
- specifici provvedimenti volti alla generale sospensione ovvero proroga dei termini temporali di attuazione di tutti i procedimenti amministrativi in essere, in considerazione delle limitazioni vigenti per l'emergenza, per come di seguito dettagliato:
 - o i termini in scadenza di adempimenti a carico dei Beneficiari nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020 sono sospesi senza necessità di presentazione di specifica istanza;
 - o i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della Deliberazione in argomento sono prorogati al 15 maggio 2020, ove non già sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti;



- i termini di esecuzione delle operazioni ammesse a finanziamento, non concluse alla data di emanazione della deliberazione n. 144/2020, sono prorogati di n. 60 giorni, al netto di eventuali proroghe già accordate e salvo l'adozione di eventuali altre modalità di esecuzione delle operazioni che saranno assentite dall'Autorità di Gestione in linea con gli indirizzi nazionali e comunitari,
- ulteriori indirizzi da rinvenire nel DD n. 37/2020.

Coerentemente con le disposizioni operative stabilite per favorire le procedure amministrative di gestione degli interventi FSE, tutti i beneficiari sono stati informati delle modifiche temporanee adottate dall'Amministrazione regionale.

Nel prosieguo del documento si illustrano, nel dettaglio, al fine di darne una rappresentazione sistemica le modalità gestione e controllo degli interventi condizionati dalla situazione emergenziale.

3. ATTIVITA' FORMATIVE- PROSEGUIMENTO DELLE OPERAZIONI FSE CON MODALITA' FAD/E-LEARNING NEL PERIODO DI EMERGENZA COVID-19

Con specifico riferimento alle attività formative, in linea con quanto stabilito con il DD n. 37 del 23/03/2020, stante l'impossibilità di garantire lo svolgimento delle normali attività d'aula, conseguentemente alla generale sospensione prevista dall'art. 1, lett. k del DPCM del 10 aprile 2020, è demandata al ROS:

- la possibilità di autorizzare modalità di formazione a distanza in fad, anche ove non espressamente prevista dagli atti introduttivi delle procedure, in linea con quanto indicato dall'ANPAL con nota prot.0003616 del 10/03/2020 e confermato dalla DG Employment con nota Ares(2020)1609341 del 17/03/2020.
- ogni valutazione in merito alla possibilità di attivare modalità di formazione a distanza e, qualora ne sussistano le condizioni, individuando e successivamente autorizzando gli specifici percorsi formativi per i quali è possibile svolgere la formazione in modalità FAD, da concedere fino alla dichiarazione di superamento dello stato emergenziale, in coerenza con quanto specificato nelle note ANPAL n. 3568 del 06 marzo e n. 3616 del 10 marzo 2020 e nelle linee guida dei beneficiari approvate con D.D. n. 20/2020, con l'obbligo di opportuna motivazione in ordine allo stato emergenziale;
- la possibilità di utilizzare per la rendicontazione degli interventi le opzioni di semplificazione di costo adottate con Regolamento delegato (UE) 90/2017, per la formazione in modalità FAD, con le seguenti unità di costo standard:
 - UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o 146,25 (fascia A);
 - UCS ora/allievo: € 0,80;
- **l'obbligo di comunicazione** ai beneficiari e ai destinatari finali delle modifiche temporanee delle modalità di erogazione delle attività formative;

Secondo quanto stabilito dal DD n. 37 del 23/03/2020, le indicazioni operative per l'attivazione, l'attuazione e la rendicontazione della FAD, nelle modalità disciplinate dalla nota ANPAL 0003616 del 10/03/2020, sono



da considerarsi integrative della Manualistica di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020 approvata con DD 20 del 10/02/2020 e valide per tutta la durata del periodo di emergenza.

In ragione del periodo emergenziale:

- il ricorso alle modalità e-learning viene consentito fino ad un massimo dell'80% del monte ore complessivo del corso, al netto delle eventuali esercitazioni pratiche e tirocinio/stage, per quanto attiene alle professioni non regolamentate;
- fino ad un massimo del 30% del monte ore complessivo del corso, al netto delle eventuali esercitazioni pratiche e tirocinio/stage, per quanto attiene alle professioni regolamentate.

Resta salva la possibilità di superare i limiti suindicati per le attività formative d'aula (teoriche) e per tutto il periodo di durata dell'emergenza sanitaria, esclusivamente per la formazione e-learning, in modalità sincrona, ovvero con una modalità che preveda il collegamento contemporaneo dei discenti e che consenta l'interazione contestuale (anche via chat) tra gli allievi e tra questi e il docente e/o gli e-tutor;

La piattaforma E-learning utilizzata deve supportare forme di interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, in modalità sincrona, garantire il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la possibilità di un reale supporto all'apprendimento, la verifica dei risultati di apprendimento raggiunti, nonché la creazione di gruppi didattici strutturati (es. "aule virtuali telematiche", "webinar"), o semistrutturati (forum tematici, chat di assistenza).

La Piattaforma deve garantire, altresì, il tracciamento della presenza (docenti, discenti, tutor), inclusi i dati di log-in, l'effettività della connessione, le attività, le prove intermedie e l'interattività con il docente per simulare un'aula fisica, nonché rilasciare specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei docenti, dei discenti e dei tutor.

Le modalità di formazione E-learning non sono generalmente applicabili alle ore corso per le quali è previsto lo svolgimento obbligatorio "in presenza" per le attività che comprendano esercitazioni pratiche, tirocini/stage, nonché lo svolgimento dell'esame conclusivo.

Le suddette attività potranno essere svolte con modalità e-learning, in maniera sincrona, utilizzando metodologie didattiche che si ispirano al principio generale del learning by doing, prevedendo una durata massima giornaliera non superiore a otto ore.

Al fine di assicurare il completamento del percorso, i ROS hanno la facoltà di individuare, specifiche procedure, anche per le attività non prettamente formative, volte ad assicurare il proseguimento delle stesse, ove possibile, con modalità e-learning.

Per tutti i beneficiari/soggetti attuatori che intendano ricorrere alla modalità E-Learning, è necessario adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione, aggiornamento e gestione informativa della procedura.

Prima di avviare la formazione e-learning, i Beneficiari e/o Soggetti Attuatori sono tenuti **obbligatoriamente**:

- A) a inviare al ROS/RUP una comunicazione di variazione in itinere delle attività avviate in presenza, contenente la rimodulazione dei progetti formative, gli eventuali aggiornamenti dei cronoprogrammi e dei budget, utilizzando i canali PEC previsti dagli specifici atti concessori.



La rimodulazione del progetto formativo è ammessa al fine di ridurre il numero di ore dedicate alle eventuali attività di stage, che in ogni caso non possono essere inferiori al 20% della durata oraria totale del percorso.

In caso di variazione del budget è richiesta l'autorizzazione da parte del ROS/RUP solamente nel caso di accensione di microvoci, non valorizzate in sede di presentazione della proposta progettuale, nonché nel caso di spostamento tra due singole macrovoci che superi il limite del 20% della macrovoce di importo inferiore tra le due coinvolte. Nel caso di inserimento nel budget di microvoci ovvero nell'ipotesi di spostamento tra macrovoci strumentali all'acquisizione e/o al potenziamento delle dotazioni e dei servizi tecnologici collettivi e/o individuali necessarie alla realizzazione della formazione in modalità E-Learning, non è richiesta l'autorizzazione da parte del ROS/RUP, purché venga fornita idonea specificazione nella comunicazione.

- B) a caricare nella sezione "Documentale"/"Documentazione Generale di Progetto" del SURF, i seguenti documenti firmati digitalmente:
- modulo contenente le credenziali di accesso remoto alla piattaforma E-Learning da parte dell'Amministrazione Regionale;
 - descrizione delle attività E-Learning;
 - le autorizzazioni relative a variazione in itinere delle attività, contenente gli eventuali aggiornamenti dei cronoprogrammi, dei budget e/o rimodulazione dei progetti formativi;
 - tutte le comunicazioni concernenti le variazioni progettuali sia nel caso in cui necessitino sia che non necessitino della relativa autorizzazione.

Il modulo di cui alla precedente lettera a) deve contenere l'indicazione del web link e le credenziali che consentono all'ufficio regionale responsabile dei controlli, compreso L'Unità per le verifiche in loco di primo livello, di accedere da remoto alla piattaforma, con particolare riferimento alle funzionalità di monitoraggio dei percorsi individuali (tracking) e alle attività in modalità sincrona.

Il documento di cui alla precedente lettera b) deve contenere la descrizione delle caratteristiche funzionali e tecnologiche della piattaforma, la descrizione delle modalità con la quale si realizza l'interazione in modalità sincrona, le modalità di valutazione dell'apprendimento previste, le funzioni di monitoraggio dei percorsi individuali (tracking) e la relativa documentazione (report) automaticamente prodotta. Tali elementi descrittivi devono espressamente riferirsi alle caratteristiche descritte delle piattaforme E-learning.

Dopo la conclusione delle attività formative e-learning, (sincrone e asincrone), i Beneficiari e/o Soggetti Attuatori sono tenuti, **entro 10 giorni**, a caricare nella sezione "Documentale"/"Documentazione Generale di Progetto":

- il report automaticamente prodotto dalla piattaforma indicante il percorso individuale (tracking) di tutti i discenti;
- i curricula dei docenti – anche all'eventuale fine di comprovarne la corrispondenza di fascia di pertinenza delle ore effettivamente erogate con quelle rendicontate;
- ogni altra documentazione indicata dai provvedimenti autorizzativi e/o di ammissione a finanziamento e/o concessori.

Le disposizioni per le modalità di erogazione della formazione e-learning saranno oggetto di attività di controllo amministrativo contabile sia on desk che in loco.



Per quanto non disciplinato dal presente documento, restano valide le disposizioni contenute nella Manualistica di attuazione e controllo del POR FSE vigente.

4. CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO NELLA FASE EMERGENZIALE

Le attività di controllo di primo livello, durante il periodo emergenziale, proseguono nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 125 Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delle regole di distanziamento sociale e di contenimento dell'epidemia.

I controlli documentali sono svolti con le modalità telematiche in uso, tra l'altro già previste dal Sistema di Gestione e controllo che si avvale del sistema informativo SURF per le verifiche di primo livello on desk - amministrativo contabili.

4.1 *Indicazioni generali in materia di semplificazione*

Nel merito delle attività, il personale dei team di obiettivo specifico, incaricato delle attività di controllo, terrà conto delle modifiche intervenute e delle disposizioni adottate dal Governo Nazionale, dalla Commissione Europea e dall'Amministrazione regionale per fare fronte all'emergenza Covid 19, in particolare, in coerenza con le indicazioni della DGR 144/2020 e del successivo DD n. 37 del 23/03/2020. In ragione dei citati principi di semplificazione e non aggravamento del procedimento a carico dei beneficiari/destinatari degli interventi, a discrezione del ROS, è consentita la trasmissione e l'acquisizione di documenti telematici, da parte di partecipanti a operazioni FSE per l'intera durata del periodo emergenziale.

Ulteriori misure di semplificazione utilizzabili potranno essere adottate in esito alle disposizioni normative e attuative che saranno adottate a livello nazionale e che integreranno automaticamente la presente appendice.

Fermo restando che le verifiche amministrative proseguono nelle modalità già descritte dall'AdG nelle proprie disposizioni e, non subiscono modifiche nel periodo dell'emergenza, risulta applicabile la nota Egisif_14-0012_02.

Laddove il **beneficiario** dell'operazione ai sensi dell'art. 2 punto 10 RDC è la **Pubblica Amministrazione** (come nel caso ad esempio, di operazioni soggette alla normativa aiuti per le quali si decide di individuare come beneficiario il soggetto concedente l'aiuto, o nel caso di sovvenzioni individuali come indennità di tirocinio o bonus una tantum, o ancora in caso di appalto) **la domanda di rimborso**, sottoposta alle verifiche di gestione come previste dall'art. 125 par. 7 del RDC, **può coincidere con il documento predisposto dagli uffici dell'Amministrazione attestante l'avvenuta liquidazione delle spese ai soggetti destinatari** dell'intervento (imprese, persone fisiche, soggetti aggiudicatari, ecc.). In caso di esito positivo del controllo documentale di tali domande di rimborso, le spese potranno essere inserite in certificazione.

4.2 *Controlli Sulle Operazioni Del Piano Socio Economico Regionale*

Nell'ambito degli interventi finalizzati a contrastare gli effetti negativi della crisi economica innescata dallo stato di emergenza sanitaria ed epidemiologica da Covid 19, la Regione Campania, con Deliberazione n. 170 del 07/04/2020 e 171 del 07/04/2020, ha programmato e dato attuazione ad una serie di misure per sostenere il tessuto socio-economico e produttivo regionale, meglio conosciute con il nome di "Piano per l'emergenza Socioeconomica della Regione Campania".

Alcuni di questi interventi sono stati finanziati con il contributo del POR Campania FSE 2014/2020, coerentemente con le indicazioni della Commissione Europea e del documento "Typology ESF measures to



address COVID” nel quale viene proposta una lista, puramente indicativa e non esaustiva, di misure attuabili in ambito FSE per affrontare la crisi “Covid-19”. In particolare la Commissione suggerisce, al fine di rafforzare la capacità di risposta delle misure di contrasto alla crisi economica, di concentrare gli interventi del FSE nell’ambito delle Priorità di Investimento 8.v e 9.iv, senza tuttavia precludere alla possibilità di finanziamento di interventi su altre P.I., purché funzionali al contesto di riferimento, così come mutato in esito alla crisi epidemiologica.

5. DISPOSIZIONI OPERATIVE IN TEMA DI CONTROLLI IN LOCO DI PRIMO LIVELLO

Nell’ambito delle attività cofinanziate dal POR FSE 2014-2020, in considerazione di tutte le misure intervenute che hanno determinato la sospensione delle attività non essenziali e, per i motivi esposti, l’impossibilità di porre in essere modalità di verifiche dei progetti che prevedano ispezioni sul posto, l’Autorità di Gestione ha ritenuto indispensabile individuare la seguente metodologia per lo svolgimento dei controlli di I livello in loco.

Campionamento delle operazioni

Le disposizioni in materia sono stabilite dal Manuale dei controlli di I° livello del POR FSE, approvato, in ultima modifica, con DD. n. 20 del 10/02/2020. In coerenza con quanto previsto dal suddetto Manuale e dalla circolare sui controlli di gestione, prot. 742616 del 13/11/2017, le procedure di campionamento dei controlli in loco non sono modificate. Per l’anno contabile 2019/2020 sono previste n. 2 procedure di campionamento nel rispetto delle seguenti scadenze:

- **31 gennaio** per il campionamento delle operazioni rientranti nelle domande di rimborso presentate dai beneficiari e controllate desk tra il 01 luglio e il 31 dicembre
- **30 luglio** per il campionamento delle operazioni rientranti nelle domande di rimborso presentate dai beneficiari e controllate desk tra il 01 gennaio e il 30 giugno

Con verbale di campionamento del 31 gennaio 2020 sono state estratte n. 35 operazioni per un valore complessivo di spesa da controllare pari a € **4.127.812,16**. Le attività di controllo, da svolgersi presso la sede fisica dei destinatari finali, non sono state avviate, in coerenza con gli indirizzi operativi, formulati dalla Direzione Generale Risorse Umane con nota prot. 132456 del 28/02/2020, che prevedevano, tra l’altro, di limitare la mobilità territoriale dei dipendenti regionali, privilegiando modalità di lavoro e di incontro a distanza anche mediante l’ausilio di supporti informatici audio e/o video (es. Skype, teams ecc.).

Preso atto degli indirizzi formulati e tenuto conto della graduale ripresa delle attività di lavoro a far data dal 4 maggio 2020, le attività di controllo in loco ripartiranno nel rispetto delle seguenti direttive sia per le operazioni già campionate con verbale del 31/01/2020 sia per quelle future che dovranno essere estratte entro il 30 luglio 2020 nel rispetto delle seguenti modalità.

Calendarizzazione dei controlli e avvio delle attività di verifica

Entro il termine di 5 giorni dall’adozione delle disposizioni contenute nel presente documento, saranno calendarizzate le attività di controllo sulle operazioni campionate con verbale di estrazione del 31/01/2020. La fase di preparazione al controllo sarà svolta con le medesime modalità, già illustrate nella suddetta circolare prot. 742616 del 13/11/2017: si procederà ad informare i soggetti interessati dalla verifica e il ROS che, all’occorrenza, potrà decidere di integrare il team di controllo di primo livello con un funzionario del team del controllo di gestione desk competente per l’operazione campionata. Contestualmente saranno contattati telefonicamente e a mezzo pec i beneficiari delle operazioni campionate e già concluse (verifiche ex post) per essere informati delle imminenti attività di controllo e delle relative modalità organizzative e di



svolgimento delle verifiche. I funzionari incaricati delle attività di controllo dovranno prioritariamente avviare il controllo istruttorio e documentale on desk sulla documentazione di progetto già presente sul sistema informativo SURF e/o recuperare, se necessario, ulteriori documenti utili alla verifica, anche avvalendosi del supporto del personale di assistenza tecnica dislocato presso tutte le Direzioni/ROS, competenti per l'attuazione del Programma. Lo svolgimento della fase istruttorio, propedeutica al controllo in loco, deve comprendere l'analisi della documentazione di progetto disponibile (Avviso di selezione dei progetti, fascicolo dell'operazione, formulario del progetto presentato e approvato, convenzione sottoscritta dal beneficiario, comunicazioni varie ecc.). In questa fase, il controllore può anche iniziare la compilazione della check list e del verbale di controllo in loco, sulla base della documentazione visionata on desk e della documentazione di spesa e di pagamento rendicontata e caricata sul sistema surf, tralasciando solo i punti di controllo per i quali è necessario acquisire integrazioni documentali dal beneficiario o si renda necessaria la verifica degli originali. In ogni caso, il rafforzamento di questo primo step di controllo consentirà di accelerare le procedure successive da effettuarsi mediante l'interlocuzione con i beneficiari finali.

Svolgimento del Controllo in loco

Nei casi in cui il beneficiario dell'operazione sia la Regione Campania le modalità di controllo restano analoghe a quelle già descritte nel sistema di gestione e controllo del PO. Il funzionario incaricato del controllo in loco, potrà recarsi presso l'ufficio amministrativo regionale ed effettuare le attività di verifica, nel rispetto di tutte le misure e le disposizioni vigenti a tutela della salute pubblica impartite dalla Regione Campania.

Qualora invece il beneficiario dell'operazione da controllare in loco sia un soggetto esterno all'amministrazione regionale, in deroga alle disposizioni concernenti le attività di controllo ispettive che prevedono il sopralluogo presso la sede del beneficiario i controlli si svolgeranno utilizzando i supporti informatici audio e video opensource (ad esempio skype o teams) per connettersi da remoto con il beneficiario e svolgere le attività di verifica.

Il controllore, alla data e all'orario comunicati al beneficiario, si collegherà via web in video conferenza per svolgere le consuete attività di verifica sul progetto. Il controllore dovrà identificarsi con il beneficiario presentandosi e esibendo il badge regionale e richiedendo di prendere visione del documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto beneficiario o, in alternativa, dell'eventuale soggetto delegato al controllo, munito di regolare delega firmata dal legale rappresentante.

Il controllore illustrerà le modalità di verifica che dovranno concentrarsi prevalentemente sulla presa visione dei documenti in originale e, nel caso di realizzazione di investimenti, sulla presa visione di questi ultimi per avere evidenza dell'effettiva realizzazione delle attività progettuali finanziate, coerentemente con le previsioni dell'avviso e del progetto approvato.

I documenti richiesti e visionati a video, qualora non già trasmessi dal beneficiario agli uffici regionali attraverso la piattaforma surf o comunque, non già acquisiti dal controllore di primo livello in loco, dovranno essere inviati con pec all'indirizzo adg.fse@pec.regione.campania.it e p.c. all'indirizzo di posta elettronica del funzionario incaricato del controllo e successivamente caricati nella sezione documentale del sistema SURF. È inoltre facoltà del funzionario responsabile del controllo in loco richiedere ogni documento attinente alle attività di verifica.

Alla conclusione delle attività di controllo, il funzionario incaricato, trasmetterà con pec il verbale e la check list di verifica in loco con le risultanze provvisorie delle attività di controllo e le eventuali richieste di



integrazioni documentali. Le integrazioni al controllo e le eventuali controdeduzioni dovranno essere inviate dal beneficiario entro e non oltre 10 giorni dalla data di conclusione della verifica, salvo deroghe richieste formalmente dal beneficiario e trasmesse con pec all'Autorità di Gestione FSE. Trascorso tale termine, preso atto di tutti gli elementi utili alla conclusione del controllo, il funzionario formalizzerà gli esiti finali della verifica al ROS e al Beneficiario per conoscenza.

Controlli in loco su interventi non conclusi

Per quanto attiene le attività di controllo in loco su interventi non conclusi, il sistema di gestione e controllo del POR FSE prevede la possibilità di svolgere verifiche ispettive senza preavviso. Tali attività sono svolte principalmente su operazioni in itinere concernenti investimenti immateriali, dove sono poche o nulle le prove fisiche della realizzazione dell'operazione, come nel caso di corsi di formazione o programmi a favore dell'occupazione. In considerazione delle nuove modalità di controllo in loco, valide per l'anno contabile 2019/2020 e tenuto conto della crisi emergenziale in corso, non potranno essere svolti controlli senza preavviso tranne nel caso di attività formative attuate con modalità di fad o e-learning sincrona. Al riguardo si precisa che in attuazione delle disposizioni di cui ai DD.DD. 290 del 07/04/2020, 423 del 04/05/2020 e 556 del 01/06/2020, la Direzione Generale per l'istruzione la formazione, il lavoro e le politiche giovanili ha garantito ai beneficiari la possibilità di proseguire le attività formative autorizzando ai medesimi lo svolgimento delle lezioni in modalità e-learning sincrona.

L'erogazione dell'offerta formativa in modalità telematica a distanza è garantita dagli Enti attraverso l'utilizzo di appositi software che garantiscono la possibilità di collegamenti diretti con gli utenti (modalità sincrona che consente al tempo stesso la continuità didattica e forme di interrelazione a livello di gruppo classe). In questi casi, il controllore potrà accedere all'aula telematica per l'espletamento delle attività di controllo di I livello (in itinere a sorpresa) utilizzando le credenziali di accesso già fornite dal beneficiario dell'operazione e disponibili. Il controllore avrà facoltà di verificare l'effettiva realizzazione delle attività formative, la contemporanea presenza dei docenti e dei discenti e di visualizzare l'elenco degli allievi connessi durante la lezione nonché i registri presenza. Gli Enti gestori che intendano avvalersi della possibilità di erogare la propria offerta formativa con modalità telematiche a distanza devono darne comunicazione alla Regione specificando il periodo interessato, il software prescelto con l'indicazione del (o dei) link e delle credenziali di accesso, nonché, nel caso di più classi/edizioni, della classe di formazione coinvolta. Il controllore di primo livello in loco, previa richiesta alla Direzione competente per l'attuazione del calendario delle attività formative, potrà, limitatamente ai casi consentiti, effettuare gli accessi all'aula virtuale per procedere con il controllo senza preavviso, utilizzando le credenziali fornite dal beneficiario e caricate sul sistema informativo surf, unitamente alla documentazione necessaria alle attività di controllo, come specificato al punto 9 dell'allegato B "Misure urgenti per la prosecuzione delle attività di Formazione finanziata" del suddetto DD n. 290 del 07/04/2020.

Una volta entrato nell'aula virtuale, il controllore potrà accertare che:

- l'attività formativa si stia svolgendo in modalità sincrona e nel rispetto delle disposizioni impartite dal ROS, verificando la connessione simultanea degli allievi e del docente (ed eventualmente del tutor) che consenta l'interazione tra essi;
- verificare l'identità del docente e degli allievi anche mediante l'esibizione di documenti di identità;
- verificare che il docente che sta tenendo la lezione (ed eventualmente il tutor) corrisponda al nominativo indicato nel calendario fornito dall'Ente e indicato nella proposta formativa approvata;
- verificare che gli argomenti trattati siano coerenti con quanto indicato nel calendario;
- verificare la relazione sulla realizzazione delle attività e-learning;



- verificare il report automaticamente prodotto dalla piattaforma indicante il percorso individuale (tracking) di tutti i discenti;
- verificare le comunicazioni di variazione in itinere delle attività, contenente gli eventuali aggiornamenti dei cronoprogrammi, dei budget e la rimodulazione del progetto formativo;
- verificare eventuali autorizzazioni del ROS, RUP ecc, ove richieste;
- rilevare, rispetto all'elenco degli iscritti, le assenze di eventuali discenti non collegati.

In esito a tali controlli, i verificatori potranno restare in ascolto di quanto avviene in aula e potranno decidere di uscire e rientrare in qualsiasi momento nel corso della giornata.

Nel periodo interessato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, stante l'impossibilità di attendere alla tipologia del controllo in loco in loco senza preavviso, l'addetto al controllo di primo livello sostituirà, quindi, il sopralluogo con l'accesso all'aula virtuale mediante i dispositivi in suo possesso e con le credenziali messe a disposizione dai Soggetti Gestori e dal ROS. A conclusione dell'attività di verifica ispettiva in loco senza preavviso, il controllore redigerà il verbale e la check list di controllo in loco ed avvierà il procedimento di follow up alle attività svolte nelle medesime modalità già descritte per i controlli in loco su progetti già conclusi.

Le disposizioni in materia restano valide esclusivamente per le attività di controllo in loco a valere sull'anno contabile 1/07/2019 – 30/06/2020. Le modalità illustrate, che derogano temporaneamente alle disposizioni del Sistema di Gestione ambiscono, infine, ad individuare un nuovo modello di organizzazione del lavoro e di esecuzione delle attività di controllo in loco che, in esito ai risultati raggiunti, sia in termini di efficacia che di efficienza, potrà essere adottato anche in una fase successiva all'attuale stato di emergenza, avviando un processo di revisione e di modifica del SIGECO del POR FSE.